



LE EMERGENZE AMBIENTALI IN AMBIENTE ACQUATICO

CAPITOLO M_2

Struttura Formazione AREU

Laboratorio Analisi e Sviluppo
"FORMAZIONE SOCCORRITORI" - 2015



OBIETTIVI



Riconoscere, valutare e assistere le vittime di incidenti IN AMBIENTE ACQUATICO



PECULIARITA'



SOCCORSO scenario variabile



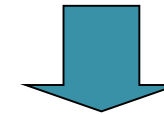
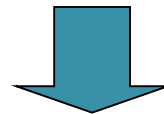
INTEGRAZIONE DI PIÙ FIGURE



SOREU con i propri mezzi:
MSB – MSI – MSA –
ELISOCCORSO – MEZZI DI
SOCCORSO VIA ACQUA



DAN



VIGILI DEL FUOCO
FORZE DELL'ORDINE
MEZZI DI SOCCORSO VIA
ACQUA

**PER RAGGIUNGERE L'INFORTUNATO CON PERSONALE
ADDESTRATO NEL MINOR TEMPO POSSIBILE**

COMPITI MSB



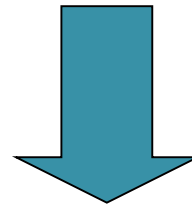
QUANDO LA VITTIMA È STATA RECUPERATA:

- **Valutare la scena** (*conferma della localizzazione, necessità di altre risorse, ecc.*)
- **ABCDE e assistenza secondo sintomatologia**
- **Contattare la SOREU e seguire le indicazioni**



Annegamento

Morte causata dalla penetrazione di acqua o altri liquidi nei polmoni, tanto da non permettere la respirazione e quindi la sopravvivenza



ACCIDENTALE

VOLONTARIO



AMBIENTE



- **ACQUE LIBERE:** mare o lago
- **ACQUE DELIMITATE:** piscina o zone delimitate per bagnanti
- **LUOGO IMPERVIO:** fiume, canale, torrente, grotte



Processo di ANNEGAMENTO



apnea definitiva

Processo di ANNEGAMENTO



- **FASE DI SORPRESA:** atto inspiratorio riflesso, agitazione
- **FASE DI APNEA:** tentativo di trattenere il respiro, agitazione e panico, ingresso di liquido nelle vie aeree, laringo spasmo
- **FASE DI DISPNEA:** inalazione o meno (a seconda del grado di laringo spasmo), ipossia
- **FASE DI ARRESTO RESPIRATORIO:** perdita di coscienza, abolizione dei riflessi, apnea, convulsioni
- **FASE TERMINALE:** arresto cardiocircolatorio



ANNEGAMENTO



ASSISTENZA

1. **Valutare la scena** (*esatta localizzazione dell'evento, necessità di altre risorse, tempo di permanenza in acqua*)
2. **Autoprotezione**
3. **Valutare ABCDE**
4. **Trattare la vittima sempre come un TRAUMA, soprattutto se non si ha la certezza del meccanismo di lesione**
5. **Assistere secondo la sintomatologia** (*attenzione alle vie aeree: vomito/presenza di acqua*)
6. **Valutare attentamente AMPIA** (*se l'incidente è in piscina considerare anche l'eventuale allergia al cloro*)
7. **Protezione termica**



Patologia da DISBARISMO



THE CHRISTIAN SCIENCE MONITOR Bennett



Patologia da DISBARISMO



Patologia causata dallo sviluppo di bolle gassose nel sangue e nei tessuti (dopo aver respirato aria sotto pressione con autorespiratore) dovuta ad una rapida riduzione della pressione ambientale

Nei sommozzatori si verifica quando vengono riportati troppo rapidamente alla pressione atmosferica, quindi in superficie



Patologia da DISBARISMO



SEGNI e SINTOMI

- Alterazione della coscienza
- Calo del visus
- Vertigini invalidanti, ipoacusia
- Parestesie
- Deficit di forza o altri segni neurologici
- Cefalea e nausea
- Dispnea, tosse, emoftoe
- Dolore articolare
- Dolore toracico
- Rash cutaneo diffuso, dolente e dolorabile



Patologia da DISBARISMO



ASSISTENZA

- Somministrare O₂ ad alti flussi
- Protezione termica
- Valutare e monitorizzare costantemente la vittima
- Far assumere acqua alla vittima **se indicato dalla SOREU**
- Eseguire ECG 12 derivazioni **se indicato dalla SOREU**
- In caso di ACC applicare la procedura BLSD



Patologia da DISBARISMO



RACCOLTA DATI:

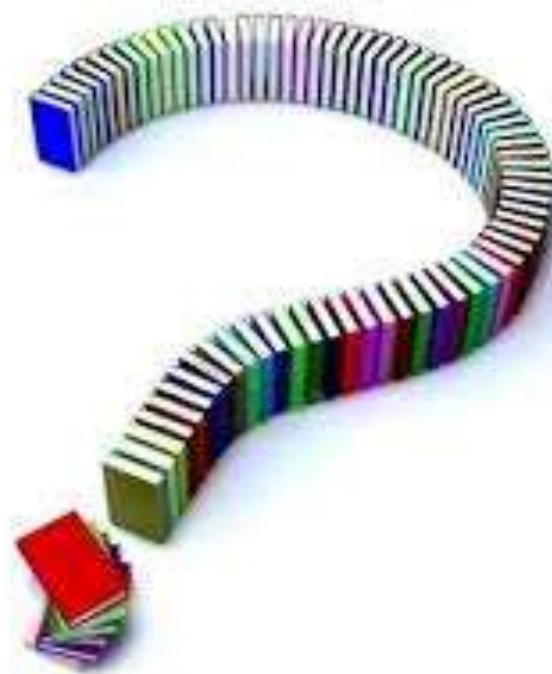
- A.M.P.I.A.
- Massima profondità raggiunta durante l'immersione
- Tempo di permanenza in acqua
- Temperatura dell'acqua
- Rispetto della curva di sicurezza o delle pause di decompressione previste
- Risalita di emergenza
- Miscela respirata



RICORD

- **ATTREZZATURA**: se non posta sotto sequestro dalle forze di polizia deve seguire il paziente
- **COMPUTER DA POLSO**: va rimosso e **SEMPRE PORTATO CON IL PAZIENTE** in Pronto Soccorso





La corretta identificazione di segni e sintomi delle patologie dovute agli incidenti in acqua, permette di attuare l'assistenza più adeguata

